

CHANDOGYA UPANISHAD

Terzo Adhyaya

Quattordicesimo Kanda

Identità del sé individuale e del Sé universale

In verità, tutto questo mondo è Brahman. Con mente tranquilla, tu veneralo come ciò da cui sei emerso, ciò in cui respiri, ciò in cui tornerai. La persona consiste delle proprie intenzioni. Secondo le intenzioni che ha in questo mondo, così diviene alla propria dipartita.

Formi perciò un'intenzione corretta.

Questo mio Sè che consiste di coscienza, il cui corpo è il soffio vitale, la cui forma è la luce, il cui concetto è la verità, ciò che contiene tutte le opere, tutti i desideri, tutti gli odori, tutti i gusti, ciò che abbraccia tutto questo mondo, silenzioso, indifferente, **tutto questo è il mio Sé situato nel cuore.**

Questo mio sé situato nel cuore è più piccolo di un granello di riso, o di orzo, o di sesamo, o di miglio, o del nucleo di un grano di miglio.

Questo mio sé, situato nel cuore, è più grande della terra, più grande dell'atmosfera, più grande del cielo, più grande di tutti i mondi.

Ciò che contiene tutte le opere, tutti i desideri, tutti gli odori, tutti i gusti, ciò che abbraccia tutto questo mondo, silenzioso, in stato di quiete, tutto ciò è questo mio Sé, situato nel cuore. Esso è il Brahman.

In Esso entrerò lasciando questo mondo.

Chi confida in ciò va al di là del dubbio.

Così disse Sandilya.

Si,

così disse Sandilya!